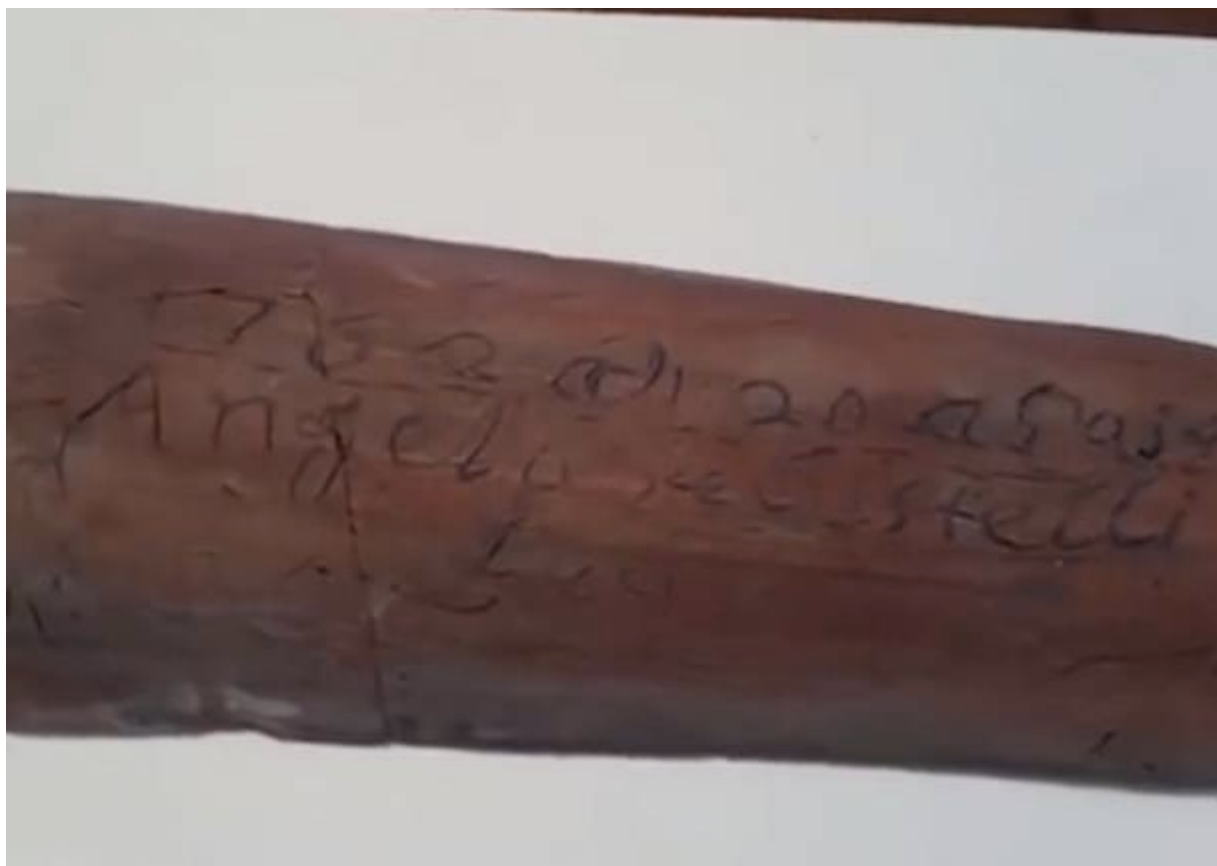


La storia di una famiglia in una tegola firmata

Pubblicato: Giovedì 8 Settembre 2016



Di solito le storie di famiglia si nascondono nei solai; cose dimenticate, fotografie, diari e anticaglie che dormono magari per mezzi secoli sotto ai tetti. **Questa volta invece la ricostruzione di una storia** di una famiglia nota a Cunardo, i Robustelli, **arriva da sopra al tetto**, o meglio da ciò che di solito viene posto sulle travi a protezione delle intemperie: le **tegole**.

Succede che **un amico di Giorgio Robustelli**, erede della famiglia di ceramisti che fondò la Ceramiche Ibis, **stava svuotando il solaio da vecchi cimeli**, quando si è imbattuto in un oggetto singolare: **una tegola firmata**. Che c'è scritto sulla tegola? **"1782 20 agosto Angelo Robustelli feci"**: la prova inconfutabile della presenza di un avo in paese oltre 200 anni fa.

La storia è stata ricostruita da Paolo Ricciardi, animatore di Valganna.info nel video che proponiamo di seguito e che ha colto lo stesso Giorgio Robustelli con grande stupore: **i più antichi documenti che riguardano la presenza di antichi parenti a Cunardo risalgono all'800** e hanno a che fare con la visita di alcune famiglie lombarde in Piemonte, a Premia, per eseguire dei lavori artigianali. Tra le note del parroco del posto risulta il nome dei Robustelli. **Poi niente più. Fino al "coppo firmato"**, portato alla luce casualmente.

Giorgio Robustelli è oggi il custode della fantastica bottega di arte ceramica e del laboratorio dove da diversi anni oramai vengono ospitate mostre dal respiro internazionale, un museo ceramico all'aperto e diversi reading poetici che incoronano questo luogo come **uno dei punti di riferimento culturali del**

Nord della Provincia.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it